

IN BREVE

Confagricoltura

**Lingua blu, nasce
il progetto "Ipac"**

PERUGIA - "Blue tongue" ovvero "lingua blu". Così è denominata la patologia dei ruminanti al centro del nuovo incontro di Confagricoltura Umbria, promosso in seno alla divulgazione sul territorio del progetto "Ipac", che si terrà venerdì all'hotel Giò di Perugia. Ad aprire il convegno sarà il vicesegretario generale di Confagricoltura Umbria, Alessandro Sdoga. A lui il compito di illustrare i dettagli del progetto "Ipac", promosso da Cratia, ente di emanazione di Confagricoltura Umbria, e finanziato dalla Regione nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2007/2013.

**IL PUNTO
SULLA «BLUE TONGUE»**

'BLUE TONGUE' ovvero 'lingua blu'. Se ne parla nell'incontro di Confagricoltura Umbria, che si terrà venerdì alle 9 all'hotel Giò di Perugia.

Martedì 9 dicembre 2014

<http://www.avinews.it/2014/12/09/convegno-confagricoltura-umbria-su-patologia-ruminanti-blue-tongue/>



CONVEGNO CONFAGRICOLTURA UMBRIA SU PATOLOGIA RUMINANTI 'BLUE TONGUE'



Convegno su 'Blue tongue' dei ruminanti, venerdì 12 dicembre, all'hotel Giò di Perugia

A Perugia un tavolo su un problema degli allevatori umbri promosso nel progetto 'Ipac' - L'incontro si terrà venerdì 12 dicembre, alle 9, all'hotel Giò in via Ruggero D'Andreotto 19

(Avi News) – Perugia, 9 dic. – 'Blue tongue' ovvero 'lingua blu'. Così è denominata la patologia dei ruminanti al centro del nuovo incontro di Confagricoltura Umbria, promosso in seno alla divulgazione sul territorio del progetto 'Ipac', che si terrà venerdì 12 dicembre, all'hotel Giò, in via Ruggero D'Andreotto 19, a Perugia. Ad aprire il convegno sarà il vicesegretario generale di Confagricoltura Umbria, Alessandro Sdogà. A lui il compito di illustrare i dettagli del progetto 'Ipac', promosso da Cratia, ente di emanazione di Confagricoltura Umbria, e finanziato dalla Regione Umbria nell'ambito della misura 111 del Programma di sviluppo rurale 2007/2013. Seguiranno, dopo i saluti del presidente della sezione economica regionale zootecnica dell'associazione Giancarlo Pretotto, gli interventi sulla 'Blue tongue' dei dottori Telemaco Cenci e Giovanni Filippini dell'Istituto zoo profilattico sperimentale Umbria Marche. Alle 11.30, quindi, una volta chiariti gli aspetti tecnici della malattia dei ruminanti, si affronteranno i dettagli del Piano regionale straordinario di controllo nei confronti della suddetta patologia con particolare riferimento a vaccinazione e movimentazione capi. Qui, i contributi di Anna Rita Flamini della Regione Umbria e Luciano Sonaglia, veterinario dell'Asl 2. Dalle 12, infine, dibattito fino alla chiusura dei lavori fissata per le 14.

Maria Cristina Costanza

Martedì 9 dicembre 2014

<http://www.umbriajournal.com/economia/perugia-un-tavolo-sulla-patologia-dei-ruminanti-della-blue-tongue-promosso-da-confagricoltura-umbria-139372/>

dal 2004
Umbria Journal



A Perugia un tavolo sulla patologia dei ruminanti della 'Blue tongue' promosso da Confagricoltura Umbria

(umbriajournal.com) – by Avi News PERUGIA – 'Blue tongue' ovvero 'lingua blu'. Così è denominata la patologia dei ruminanti al centro del nuovo incontro di Confagricoltura Umbria, promosso in seno alla divulgazione sul territorio del progetto 'Ipac', che si terrà venerdì 12 dicembre, all'hotel Giò, in via Ruggero D'Andreotto 19, a Perugia.

Ad aprire il convegno sarà il vicesegretario generale di Confagricoltura Umbria, Alessandro Sdogo. A lui il compito di illustrare i dettagli del progetto 'Ipac', promosso da Cratia, ente di emanazione di Confagricoltura Umbria, e finanziato dalla Regione Umbria nell'ambito della misura 111 del Programma di sviluppo rurale 2007/2013.

Seguiranno, dopo i saluti del presidente della sezione economica regionale zootecnica dell'associazione Giancarlo Pretotto, gli interventi sulla 'Blue tongue' dei dottori Telemaco Cenci e Giovanni Filippini dell'Istituto zoo profilattico sperimentale Umbria Marche. Alle 11.30, quindi, una volta chiariti gli aspetti tecnici della malattia dei ruminanti, si affronteranno i dettagli del Piano regionale straordinario di controllo nei confronti della suddetta patologia con particolare riferimento a vaccinazione e movimentazione capi. Qui, i contributi di Anna Rita Flamini della Regione Umbria e Luciano Sonaglia, veterinario dell'Asl 2. Dalle 12, infine, dibattito fino alla chiusura dei lavori fissata per le 14.

Maria Cristina Costanza

Venerdì 12 dicembre 2014

<http://www.avinews.it/2014/12/12/patologia-ruminanti-blue-tongue-nel-focus-di-confagricoltura-umbria/>



PATOLOGIA RUMINANTI 'BLUE TONGUE' NEL FOCUS DI CONFAGRICOLTURA UMBRIA



Nella foto Alessandro Sdoga, vicesegretario Confagricoltura Umbria

Al tavolo esperti hanno fatto il punto su stato della malattia e interventi per combatterla - Incontro nell'ambito di 'iPac' per la divulgazione contenuti Politica agricola comunitaria

(Avi News) – Perugia, 12 dic. – Chiarire le problematiche e le linee di intervento rispetto alla patologia 'blue tongue', letteralmente 'lingua blu', che interessa ovini e caprini. È stato questo lo scopo dell'incontro organizzato da Confagricoltura Umbria, venerdì 12 dicembre, a Perugia, nell'ambito dell'attività divulgativa legata a 'iPac'. Un progetto di comunicazione, questo, promosso da Cratia, ente di emanazione di Confagricoltura, con la misura 111 del Programma di sviluppo rurale 2007-2013, per far conoscere ad agricoltori e allevatori i contenuti della nuova Politica agricola comunitaria 2014-2020, soprattutto in relazione alle criticità del settore agricolo e agli aspetti legati alla zootecnia. Ecco, in quest'ottica, lo spazio per 'blue tongue, una patologia che interessa i ruminanti e che da qualche mese si è ripresentata anche in Umbria richiedendo azioni di intervento. All'incontro tecnico hanno partecipato Alessandro Sdoga e Giancarlo Pretotto, rispettivamente vicesegretario e presidente della sezione economica zootecnica di Confagricoltura Umbria, Telemaco Cenci e Giovanni Filippini dell'Istituto zooprofilattico sperimentale Umbria Marche, Anna Rita Flamini e Giuseppe Giardinieri della Regione Umbria. "Oltre ai sistemi che abbiamo adottato per la divulgazione della Pac – ha detto Sdoga –, parliamo di un problema che da qualche mese sta attanagliando gli allevatori di tutta Italia, umbri compresi. Dimostriamo, quindi, come 'iPac', strumento che abbiamo implementato tramite un applicativo web e una app per smartphone e tablet, possa essere importante per aggiornare in tempo reale gli interessati". "Blue tonge – ha specificato Cenci – è una patologia che riconosce come causa un virus e come vettore un moscerino, interessa bovini e ovini e non è contagiosa per l'uomo. Con i cambiamenti climatici dell'ultimo periodo ha avuto un'evoluzione perché i moscerini portatori hanno colonizzato i territori. È partita nelle regioni meridionali, le prime epidemie si sono verificate negli anni 2000, in Umbria nel 2003. Dopo un periodo silente, si è riaffermata nel 2012-2013 e nelle nostre zone nel 2014. Il virus si esplicita in diversi sierotipi, in Umbria abbiamo 1 e 16. Il sierotipo 16 non dà conseguenze negli animali, il siero tipo 1 colpisce l'ovino, mentre il bovino costituisce il serbatoio in cui avviene la moltiplicazione del virus e può trasmetterla all'ovino in cui si verificano sintomi gastroenterici e respiratori. In un allevamento si ammalano il 30-35 per cento degli animali e la mortalità si aggira attorno al 6 per cento". "In Umbria – ha detto Giardinieri – abbiamo una legge regionale del 2003 che prevede interventi nella post vaccinazione attuati nella prima apparizione della patologia in modo risolutivo. Quest'anno a seguito del ripresentarsi della malattia abbiamo adeguato la legge e nei prossimi giorni sarà approvato il bando relativo agli indennizzi. Prevedremo contributi relativi alla morte degli animali e allo smaltimento delle carcasse oltre che per le vaccinazioni. Siamo riusciti a destinare circa 60mila euro agli indennizzi". "La Regione – ha detto Flamini – ha previsto di mettere in atto per bloccare la circolazione virale, e quindi rendere il patrimonio libero sia dalla patologia che dalla movimentazione degli animali, un piano di vaccinazione obbligatorio che dovrà essere svolto nei primi mesi del 2015. Piano che prevede l'immunizzazione con interventi vaccinali di tutti gli animali sensibili, entro la fine di aprile e per sortire effetti positivi dovrà essere portato avanti almeno per due anni. Sarà attuato dai veterinari delle unità sanitarie locali, anche con contributo di veterinari liberi professionisti appositamente formati dai servizi pubblici".

Carla Adamo

Venerdì 12 dicembre 2014

<http://www.lavocedelterritorio.it/articolo.asp?idprod=8493&idscatp=>

LA VOCE DEL TERRITORIO UMBRO

PATOLOGIA RUMINANTI 'BLUE TONGUE' NEL FOCUS DI CONFAGRICOLTURA UMBRIA

Incontro nell'ambito di 'iPac' per la divulgazione contenuti Politica agricola comunitaria. Al tavolo esperti hanno fatto il punto su stato della malattia e interventi per combatterla



12/12/2014 - Chiarire le problematiche e le linee di intervento rispetto alla patologia 'blue tongue', letteralmente 'lingua blu', che interessa ovini e caprini. È stato questo lo scopo dell'incontro organizzato da Confagricoltura Umbria, venerdì 12 dicembre, a Perugia, nell'ambito dell'attività divulgativa legata a 'iPac'. Un progetto di comunicazione, questo, promosso da Cratia, ente di emanazione di Confagricoltura, con la misura 111 del Programma di sviluppo rurale 2007-2013, per far conoscere ad agricoltori e allevatori i contenuti della nuova Politica agricola comunitaria 2014-2020, soprattutto in relazione alle criticità del settore agricolo e agli aspetti legati alla zootecnia. Ecco, in quest'ottica, lo spazio per 'blue tongue, una patologia che interessa i ruminanti e che da qualche mese si è ripresentata anche in Umbria richiedendo azioni di intervento. All'incontro tecnico hanno partecipato Alessandro Sdoga e Giancarlo Pretotto, rispettivamente vicesegretario e presidente della sezione economica zootecnica di Confagricoltura Umbria, Telemaco Cenci e Giovanni Filippini dell'Istituto zooprofilattico sperimentale Umbria Marche, Anna Rita Flamini e Giuseppe Giardinieri della Regione Umbria. "Oltre ai sistemi che abbiamo adottato per la divulgazione della Pac – ha detto Sdoga –, parliamo di un problema che da qualche mese sta attanagliando gli allevatori di tutta Italia, umbri compresi. Dimostriamo, quindi, come 'iPac', strumento che abbiamo implementato tramite un applicativo web e una app per smartphone e tablet, possa essere importante per aggiornare in tempo reale gli interessati". "Blue tonge – ha specificato Cenci – è una patologia che riconosce come causa un virus e come vettore un moscerino, interessa bovini e ovini e non è contagiosa per l'uomo. Con i cambiamenti climatici dell'ultimo periodo ha avuto un'evoluzione perché i moscerini portatori hanno colonizzato i territori. È partita nelle regioni meridionali, le prime epidemie si sono verificate negli anni 2000, in Umbria nel 2003. Dopo un periodo silente, si è riaffermata nel 2012-2013 e nelle nostre zone nel 2014. Il virus si esplicita in diversi sierotipi, in Umbria abbiamo 1 e 16. Il sierotipo 16 non dà conseguenze negli animali, il siero tipo 1 colpisce l'ovino, mentre il bovino costituisce il serbatoio in cui avviene la moltiplicazione del virus e può trasmetterla all'ovino in cui si verificano sintomi gastroenterici e respiratori. In un allevamento si ammalano il 30-35 per cento degli animali e la mortalità si aggira attorno al 6 per cento". "In Umbria – ha detto Giardinieri – abbiamo una legge regionale del 2003 che prevede interventi nella post vaccinazione attuati nella prima apparizione della patologia in modo risolutivo. Quest'anno a seguito del ripresentarsi della malattia abbiamo adeguato la legge e nei prossimi giorni sarà approvato il bando relativo agli indennizzi. Prevedremo contributi relativi alla morte degli animali e allo smaltimento delle carcasse oltre che per le vaccinazioni. Siamo riusciti a destinare circa 60mila euro agli indennizzi". "La Regione – ha detto Flamini – ha previsto di mettere in atto per bloccare la circolazione virale, e quindi rendere il patrimonio libero sia dalla patologia che dalla movimentazione degli animali, un piano di vaccinazione obbligatorio che dovrà essere svolto nei primi mesi del 2015. Piano che prevede l'immunizzazione con interventi vaccinali di tutti gli animali sensibili, entro la fine di aprile e per sortire effetti positivi dovrà essere portato avanti almeno per due anni. Sarà attuato dai veterinari delle unità sanitarie locali, anche con contributo di veterinari liberi professionisti appositamente formati dai servizi pubblici".

Venerdì 12 dicembre 2014

<http://www.umbriacronaca.it/2014/12/12/patologia-ruminanti-blue-tongue-nel-focus-di-confagricoltura-umbria/>



UMBRIA, FOCUS DI CONFAGRICOLTURA SULLA PATOLOGIA DEI RUMINANTI 'BLUE TONGUE'

Al tavolo esperti hanno fatto il punto su stato della malattia e interventi per combatterla. Incontro nell'ambito di 'iPac' per la divulgazione contenuti Politica agricola comunitaria



PERUGIA – Chiarire le problematiche e le linee di intervento rispetto alla patologia 'blue tongue', letteralmente 'lingua blu', che interessa ovini e caprini. È stato questo lo scopo dell'incontro organizzato da Confagricoltura Umbria, venerdì 12 dicembre, a Perugia, nell'ambito dell'attività divulgativa legata a 'iPac'. Un progetto di comunicazione, questo, promosso da Cratia, ente di emanazione di Confagricoltura, con la misura 111 del Programma di sviluppo rurale 2007-2013, per far conoscere ad agricoltori e allevatori i contenuti della nuova Politica agricola comunitaria 2014-2020, soprattutto in relazione alle criticità del settore agricolo e agli aspetti legati alla zootecnia.

Ecco, in quest'ottica, lo spazio per 'blue tongue, una patologia che interessa i ruminanti e che da qualche mese si è ripresentata anche in Umbria richiedendo azioni di intervento. All'incontro tecnico hanno partecipato Alessandro Sdoga e Giancarlo Pretotto, rispettivamente vicesegretario e presidente della sezione economica zootecnica di Confagricoltura Umbria, Telemaco Cenci e Giovanni Filippini dell'Istituto zooprofilattico



sperimentale Umbria Marche, Anna Rita Flamini e Giuseppe Giardinieri della Regione Umbria. "Oltre ai sistemi che abbiamo adottato per la divulgazione della Pac – ha detto Sdoga –, parliamo di un problema che da qualche mese sta attanagliando gli allevatori di tutta Italia, umbri compresi. Dimostriamo, quindi, come 'iPac', strumento che abbiamo implementato tramite un applicativo web e una app per smartphone e tablet, possa essere importante per aggiornare in tempo reale gli interessati". "Blue tonge – ha specificato Cenci – è una patologia che riconosce come causa un virus e come vettore un moscerino, interessa bovini

e ovini e non è contagiosa per l'uomo. Con i cambiamenti climatici dell'ultimo periodo ha avuto un'evoluzione perché i moscerini portatori hanno colonizzato i territori. È partita nelle regioni meridionali, le prime epidemie si sono verificate negli anni 2000, in Umbria nel 2003. Dopo un periodo silente, si è riaffermata nel 2012-2013 e



nelle nostre zone nel 2014. Il virus si esplicita in diversi sierotipi, in Umbria abbiamo 1 e 16. Il sierotipo 16 non dà conseguenze negli animali, il siero tipo 1 colpisce l'ovino, mentre il bovino costituisce il serbatoio in cui avviene la moltiplicazione del virus e può trasmetterla all'ovino in cui si verificano sintomi gastroenterici e respiratori. In un allevamento si ammalano il 30-35 per cento degli animali e la mortalità si aggira attorno al 6 per cento". "In Umbria – ha detto Giardinieri – abbiamo una legge regionale del 2003 che prevede interventi nella post vaccinazione attuati nella prima apparizione della patologia in modo risolutivo.

Quest'anno a seguito del ripresentarsi della malattia abbiamo adeguato la legge e nei prossimi giorni sarà approvato il bando relativo agli indennizzi. Prevedremo contributi relativi alla morte degli animali e allo smaltimento delle carcasse oltre che per le vaccinazioni. Siamo riusciti a destinare circa 60mila euro agli indennizzi". "La Regione – ha detto Flamini – ha previsto di mettere in atto per bloccare la circolazione virale, e quindi rendere il patrimonio libero sia dalla patologia che dalla movimentazione degli animali, un piano di vaccinazione obbligatorio che dovrà essere svolto nei primi mesi del 2015. Piano che prevede l'immunizzazione con interventi vaccinali di tutti gli animali sensibili, entro la fine di aprile e per sortire effetti positivi dovrà essere portato avanti almeno per due anni. Sarà attuato dai veterinari delle unità sanitarie locali, anche con contributo di veterinari liberi professionisti appositamente formati dai servizi pubblici".

Venerdì 12 dicembre 2014

<http://www.umbriajournal.com/economia/patologia-dei-ruminanti-blue-tongue-nel-focus-di-confagricoltura-umbria-139809/>

dal 2004
Umbria Journal



Patologia dei ruminanti 'Blue tongue' nel focus di Confagricoltura Umbria

(umbriajournal.com) – by Avi News PERUGIA – Chiarire le problematiche e le linee di intervento rispetto alla patologia 'blue tongue', letteralmente 'lingua blu', che interessa ovini e caprini. È stato questo lo scopo dell'incontro organizzato da Confagricoltura Umbria, venerdì 12 dicembre, a Perugia, nell'ambito dell'attività divulgativa legata a 'iPac'. Un progetto di comunicazione, questo, promosso da Cratia, ente di emanazione di Confagricoltura, con la misura 111 del Programma di sviluppo rurale 2007-2013, per far conoscere ad agricoltori e allevatori i contenuti della nuova Politica agricola comunitaria 2014-2020, soprattutto in relazione alle criticità del settore agricolo e agli aspetti legati alla zootecnia. Ecco, in quest'ottica, lo spazio per 'blue tongue, una patologia che interessa i ruminanti e che da qualche mese si è ripresentata anche in Umbria richiedendo azioni di intervento. All'incontro tecnico hanno partecipato Alessandro Sdoga e Giancarlo Pretotto, rispettivamente vicesegretario e presidente della sezione economica zootecnica di Confagricoltura Umbria, Telemaco Cenci e Giovanni Filippini dell'Istituto zooprofilattico sperimentale Umbria Marche, Anna Rita Flamini e Giuseppe Giardinieri della Regione Umbria.

“Oltre ai sistemi che abbiamo adottato per la divulgazione della Pac – ha detto Sdoga –, parliamo di un problema che da qualche mese sta attanagliando gli allevatori di tutta Italia, umbri compresi. Dimostriamo, quindi, come 'iPac', strumento che abbiamo implementato tramite un applicativo web e una app per smartphone e tablet, possa essere importante per aggiornare in tempo reale gli interessati”. “Blue tonge – ha specificato Cenci – è una patologia che riconosce come causa un virus e come vettore un moscerino, interessa bovini e ovini e non è contagiosa per l'uomo. Con i cambiamenti climatici dell'ultimo periodo ha avuto un'evoluzione perché i moscerini portatori hanno colonizzato i territori. È partita nelle regioni meridionali, le prime epidemie si sono verificate negli anni 2000, in Umbria nel 2003. Dopo un periodo silente, si è riaffermata nel 2012-2013 e nelle nostre zone nel 2014. Il virus si esplicita in diversi sierotipi, in Umbria abbiamo 1 e 16. Il sierotipo 16 non dà conseguenze negli animali, il siero tipo 1 colpisce l'ovino, mentre il bovino costituisce il serbatoio in cui avviene la moltiplicazione del virus e può trasmetterla all'ovino in cui si verificano sintomi gastroenterici e respiratori. In un allevamento si ammalano il 30-35 per cento degli animali e la mortalità si aggira attorno al 6 per cento”. “In Umbria – ha detto Giardinieri – abbiamo una legge regionale del 2003 che prevede interventi nella post vaccinazione attuati nella prima apparizione della patologia in modo risolutivo. Quest'anno a seguito del ripresentarsi della malattia abbiamo adeguato la legge e nei prossimi giorni sarà approvato il bando relativo agli indennizzi. Prevedremo contributi relativi alla morte degli animali e allo smaltimento delle carcasse oltre che per le vaccinazioni. Siamo riusciti a destinare circa 60mila euro agli indennizzi”. “La Regione – ha detto Flamini – ha previsto di mettere in atto per bloccare la circolazione virale, e quindi rendere il patrimonio libero sia dalla patologia che dalla movimentazione degli animali, un piano di vaccinazione obbligatorio che dovrà essere svolto nei primi mesi del 2015. Piano che prevede l'immunizzazione con interventi vaccinali di tutti gli animali sensibili, entro la fine di aprile e per sortire effetti positivi dovrà essere portato avanti almeno per due anni. Sarà attuato dai veterinari delle unità sanitarie locali, anche con contributo di veterinari liberi professionisti appositamente formati dai servizi pubblici”.

Carla Adamo

“Blue tongue”, arriveranno gli indennizzi

Convegno con esperti e Regione

A breve un bando per i contributi

e un piano di vaccinazione obbligatoria

PERUGIA - Chiarire le problematiche e le linee di intervento rispetto alla patologia “blue tongue”, letteralmente “Lingua blu”, che interessa ovini e caprini. È stato questo lo scopo dell'incontro organizzato da Confagricoltura Umbria nell'ambito dell'attività divulgativa legata a “iPac”. Un progetto di comunicazione, questo, promosso da Cratia, ente di emanazione di Confagricoltura, con la misura 111 del Programma di sviluppo rurale 2007-2013, per far conoscere ad agricoltori e allevatori i contenuti della nuova Politica agricola comunitaria 2014-2020, soprattutto in relazione alle criticità del settore agricolo e agli aspetti legati alla zootecnia. Ecco, in quest'ottica, lo spazio per “blue tongue”, una patologia che interessa i

ruminanti e che da qualche mese si è ripresentata anche in Umbria richiedendo azioni di intervento. All'incontro tecnico hanno partecipato Alessandro Sdoga e Giancarlo Pretotto, rispettivamente vicesegretario e presidente della sezione economica zootecnica di Confagricoltura Umbria, Telemaco Cenci e Giovanni Filippini dell'Istituto zooprofilattico sperimentale Umbria Marche, Anna Rita Flamini e Giuseppe Giardinieri della Regione Umbria.

«Oltre ai sistemi che abbiamo adottato per la divulgazione della Pac - ha detto Sdoga -, parliamo di un problema che da qualche mese sta attanagliando gli allevatori di tutta Italia, umbri compresi. Dimostriamo, quindi, come “iPac”, strumento che abbiamo implementato tramite un applicativo web e una app per smartphone e tablet, possa essere importante per aggiornare in tempo reale gli interessati».

«Blue tonge - ha specificato Cenci - è una patologia che riconosce come causa un virus e come vettore un moscerino, interessa bovini e ovini e non è contagiosa per l'uomo. In un allevamento si ammalano il 30-35 per cento degli animali e la mortalità si aggira attorno al 6 per cento». «In Umbria - ha detto Giardinieri - abbiamo una legge regionale del 2003 che prevede interventi nella post vaccinazione attuati nella prima apparizione della patologia in modo risolutivo. Quest'anno a seguito del ripresentarsi della malattia abbiamo adeguato la legge e nei prossimi giorni sarà approvato il bando relativo agli indennizzi. Prevedremo contributi relativi alla morte degli animali e allo smaltimento delle carcasse oltre che per le vaccinazioni. Siamo riusciti a destinare circa 60mila

euro agli indennizzi». «La Regione - ha detto Flamini - ha previsto di mettere in atto per bloccare la circolazione virale, e quindi rendere il patrimonio libero sia dalla patologia che dalla movimentazione degli animali, un piano di vaccinazione obbligatoria che dovrà essere svolto nei primi mesi del 2015. Piano che prevede l'immunizzazione con interventi vaccinali di tutti gli animali sensibili, entro la fine di aprile e per sortire effetti positivi dovrà essere portato avanti almeno per due anni. Sarà attuato dai veterinari delle unità sanitarie locali, anche con contributo di veterinari liberi professionisti appositamente formati dai servizi pubblici».

CORRIERE DELL'UMBRIA

Al tavolo di Confagricoltura gli esperti hanno fatto il punto su stato della malattia e interventi per combatterla

Lingua blu, vaccinazioni di massa

► PERUGIA

La Bluetongue, lo spauracchio di ovini, caprini e allevatori, può essere combattuta. E l'Umbria si appresta a farlo, con indennizzi agli operatori e vaccinazioni di massa. Se ne è parlato alla tavola rotonda di Confagricoltura Umbria a Perugia, nell'ambito dell'attività divulgativa legata a IPac. La lingua blu da qualche mese si è ripresentata anche in Umbria richiedendo azioni di intervento. All'incontro tecnico hanno partecipato Alessandro Sdoga e Giancarlo Pretotto, vicesegretario e presidente della sezione economica zootecnica di Confagricoltura Umbria, Telemaco Cenci e Giovanni Filippini dell'Istituto zooprofilattico sperimentale Umbria Marche, Anna Rita Flamini e Giuseppe Giardinieri della Regione Umbria.

"Oltre ai sistemi che abbiamo adottato per la divulgazione della Pac - ha detto Sdoga -, parliamo di un problema che da qualche mese sta attanagliando gli allevatori di tutta Italia, umbri compresi. Dimostriamo, quindi, come IPac, strumento



Esperti del settore
Al tavolo della Confagricoltura si è parlato di Bluetongue

che abbiamo implementato tramite un applicativo web e una app per smartphone e tablet, possa essere importante per aggiornare in tempo reale gli interessati". "Blue tonge - ha specificato Cenci - è una patologia che riconosce come causa un virus e come vettore un moscerino, interes-

sa bovini e ovini e non è contagiosa per l'uomo. Con i cambiamenti climatici dell'ultimo periodo ha avuto un'evoluzione perché i moscerini portatori hanno colonizzato i territori. È partita nelle regioni meridionali, le prime epidemie si sono verificate negli anni 2000, in Umbria nel

2003. Dopo un periodo silente, si è riaffermata nel 2012-2013 e nelle nostre zone nel 2014. Il virus si esplicita in diversi sierotipi, in Umbria abbiamo 1 e 16. Il sierotipo 16 non dà conseguenze negli animali, il sierotipo 1 colpisce l'ovino, mentre il bovino costituisce il serbatoio in cui av-

viene la moltiplicazione del virus e può trasmetterla all'ovino in cui si verificano sintomi gastroenterici e respiratori. In un allevamento si ammalano il 30-35 per cento degli animali e la mortalità si aggira attorno al 6 per cento". "In Umbria - ha detto Giardinieri - abbiamo una legge regionale del 2003 che prevede interventi nella post vaccinazione attuati nella prima apparizione della patologia in modo risolutivo. Quest'anno a seguito del ripresentarsi della malattia abbiamo adeguato la legge e nei prossimi giorni sarà approvato il bando relativo agli indennizzi. Prevedremo contributi relativi alla morte degli animali e allo smaltimento delle carcasse oltre che per le vaccinazioni. Siamo riusciti a destinare circa 60mila euro agli indennizzi". "La Regione - ha detto Flamini - ha previsto di mettere in atto per bloccare la circolazione virale, e quindi rendere il patrimonio libero sia dalla patologia che dalla movimentazione degli animali, un piano di vaccinazione obbligatorio che dovrà essere svolto nei primi mesi del 2015". ◀

QN LA NAZIONE

Umbria

«Blue tongue», via i sigilli all'allevamento di Villa Antria

- MAGIONE -

STA PIAN piano rientrando l'emergenza-blue tongue, l'epidemia di febbre catarrale degli ovini che aveva interessato anche diversi allevamenti della zona del Trasimeno. Il Comune di Magione, a ottobre, era stato costretto a porre sotto sequestro un alle-

vamento di Villa Antria, per timore che il contagio potesse estendersi. A due mesi di distanza da quel drastico provvedimento, l'ordinanza è stata ritirata. Ciò significa che il pericolo è scampato.

NEL FRATTEMPO, proprio per far chiarezza sull'epidemia di blue ton-

gue, Confagricoltura ha organizzato un incontro sul tema, nell'ambito dell'attività divulgativa legata a 'iPac'. Un progetto di comunicazione mirato a far conoscere ad agricoltori e allevatori i contenuti della nuova Politica agricola comunitaria 2014-2020, in relazione alle criticità del settore agricolo e agli aspetti legati alla zootecnia.